

## Anche la Serie B ha le sue regine: "Paperopoli" inaspettata, Bari caso isolato

*Non sarà la stagione con Juve, Napoli e Genoa del 2006 ma questa cadetteria ha ben poco di "B"*

Gli ultimi anni ha visto la Serie B crescere drasticamente a livello di prodotto vendibile sul mercato. La partnership con Bwin prima e Sky poi l'ha resa mediaticamente parlando una vetrina decisamente più appetibile: merito anche delle grandi piazze che l'hanno affollata nelle ultime stagioni, fra nobili cadute e graditi ritorni dalle leghe inferiori. Questa stagione in particolare vede la presenza di bacini d'utenza enormi, da Nord a Sud, che rendono la cadetteria sempre più una vera e propria A-2.

Individuare quali sono i Barcellona, Real Madrid, City o United di turno non è difficile e molto spesso gli investimenti fatti sono direttamente proporzionali ai numeri che contraddistinguono i club. Abitanti, capienza stadio e tifosi: la correlazione fra questi elementi ed il budget speso nell'ultima sessione di mercato lo conferma. Le Cash Cities de Europa si trovano ad un livello nettamente superiore rispetto alle grandi piazze della nostra Serie B, una differenza siderale pur comparata con la crescente visibilità dell'anticamera del grande calcio e i bilanci in attivo di molti club.

La nostra redazione ha analizzato al dettaglio i bilanci di alcuni dei club principali della Serie B attraverso i dati proposti da [transkfermarkt.it](http://transkfermarkt.it), comparandoli a quelli dei grandi club europei.

Verona, che sta comandando il campionato sin qui, ha visto muovere danaro nell'ultima estate per una cifra superiore ai 20 milioni di euro. Vero che la presenza degli scaligeri rappresenta un lusso per la categoria, ma restano numeri da far invidia a diverse squadre della Serie A. Non a caso il Bentegodi vanta il secondo stadio più capiente della B, nella top 10 italiana ed un bacino d'utenza che abbraccia milioni di tifosi. Un caso apparentemente isolato sarebbe quello del Bari, che fra entrate ed uscite ha visto muovere appena 45 mila euro, ma considerando il monte ingaggi ed il valore medio dei giocatori acquistati e ceduti siamo di fronte a numeri da primato. Il valore medio dei giocatori giunti in Puglia supera i 16 milioni di euro con un monte stipendi che è il più alto della B grazie all'arrivo di gente come Brienza, Moras, Martinho, Cassani e Daprelà. E' lo stadio più capiente della B, nella top five italiana ed ha un bacino d'utenza tra i più grandi del panorama nazionale.

Fra le "Paperopoli" della B c'è sicuramente La Spezia, che ha visto passare negli ultimi anni alcuni fra i giovani più interessanti ed ex promesse del panorama italiano. L'ultimo mercato non fa eccezione: se gli acquisti sono stati tutti figli di svincoli e prestiti ma con un valore medio di oltre 12 milioni, alla voce incassi si registra un + 7,7 milioni di euro da capogiro. Il Cesena ha monetizzato molto con la cessione del baby Ragusa al Sassuolo, portando in dote giocatori per un valore medio di quasi 13 milioni. Un "Manuzzi" sempre gremito e caotico, con un campo in sintetico che garantisce spettacolo e qualità, fra i migliori impianti senza dubbio in Italia. Chi potrebbe "impegnarsi di più", come dicevano sempre a scuola, è il buon Lotito e la sua Salernitana. Uno stadio immenso, una piazza caldissima ed un Patron di lusso, restio ad uscir la moneta. Solo arrivi in prestito, oltre ad Odjer dal Catania per 800 mila euro: si può fare di più.

La Londra della nostra Serie B è dunque Verona, con la capitale inglese che ha speso (sparsa fra i suoi mille club) qualcosa come 459 milioni di euro, come dimostra questa grafica esclusiva prodotta da [sports.bwin.it](http://sports.bwin.it).

Chi ha agito al risparmio, un po' come la Salernitana, è Madrid: fra Atletico e Real "appena" 111 milioni spesi che, di solito, i blancos uscivano solo per un giocatore. Nella top ten delle città dal giro di danari più fitto vi è anche il Siviglia, società virtuosa e capace di far crescere e valorizzare talenti. La Spezia è in tal caso buona similitudine, capace di reinventarsi ogni anno lanciando nuovi giovani ma al tempo stesso accogliendo giocatori già affermati: le ambizioni sono importanti nonostante la forte concorrenza ed un blasone "premature".

